



Città di Lumezzane

Relazione illustrativa al contratto decentrato integrativo, di tipo economico e costituzione del fondo per il finanziamento della retribuzione della posizione e di risultato di cui all'articolo 57 del CCNL del 17.12.2020, area della dirigenza, per l'anno 2023

La presente relazione viene redatta secondo lo schema standard definito dalla circolare della Ragioneria Generale dello Stato n. 25 del 19/7/2012, predisposta ai sensi dell'art. 40 comma 3 *sexies* del Decreto Legislativo n. 165/2001 in virtù del quale, a corredo di ogni contratto integrativo, le pubbliche amministrazioni redigono una relazione tecnico-finanziaria ed una relazione illustrativa utilizzando gli schemi appositamente predisposti dal Ministero dell'economia e delle finanze di intesa con il Dipartimento della Funzione Pubblica, certificate dagli organi di controllo di cui all'articolo 40-*bis*, comma 1.

Relazione illustrativa

Modulo I

Illustrazione degli aspetti procedurali, sintesi del contenuto del contratto e autodichiarazione relative agli adempimenti della legge

Data di sottoscrizione		
Periodo temporale di vigenza		Anno 2023
Composizione della delegazione trattante		<p>Parte Pubblica (ruoli/qualifiche ricoperti): Dott.ssa Francesca Di Nardo, Segretario Generale (Presidente) Dott. Roberto Savelli, Dirigente del Settore Finanziario (Componente)</p> <p>Organizzazioni sindacali ammesse alla contrattazione: FP CGIL, CISL FPS, UIL FPL, FEDIRSANITA', DIREL, DIRER</p> <p>Organizzazioni sindacali firmatarie: FP CGIL</p>
Soggetti destinatari		Area della dirigenza
Materie trattate dal contratto integrativo (descrizione sintetica)		Disciplina giuridica ed economica del personale con qualifica dirigenziale per il triennio 2021 – 2023 – accordo economico anno 2023 sulla distribuzione delle risorse finanziarie destinate alla retribuzione di posizione ed alla retribuzione di risultato.
Rispetto dell'iter adempimenti procedurale e degli atti propedeutici e successivi alla contrattazione	Intervento dell'Organo di controllo interno.	<p>La certificazione del Collegio dei Revisori dei Conti, con verbale n. 28 del 12.12.2023, attesta la compatibilità dei costi relativi alla contrattazione decentrata con i vincoli di bilancio e con quelli derivanti dall'applicazione delle norme di Legge contestualmente all'acquisizione dell'ipotesi C.C.D.I anno 2023, corredata dalla Relazione illustrativa e della Relazione tecnico-finanziaria.</p>
	Allegazione della Certificazione dell'Organo di controllo interno alla Relazione illustrativa.	
	Attestazione del rispetto degli obblighi di legge che in caso di inadempimento comportano la sanzione del divieto di erogazione della retribuzione accessoria	<p>È stato adottato il Piano della <i>performance</i> previsto dall'art. 10, D.Lgs. n. 150/2009?</p> <p>Ai sensi di quanto previsto dall'articolo 6, comma 1, del decreto legge 9 giugno 2021 n.80, convertito con modificazioni, dalla legge 6 agosto 2021 numero 113, è stato adottato il Piano Integrato di Attività e Organizzazione con deliberazione di G.C. n. 18 del 31/01/2023.</p> <p>È stato adottato il Programma triennale per la trasparenza e l'integrità previsto dall'art. 11, c. 2, D.Lgs. n. 150/2009?</p> <p>Ai sensi di quanto previsto dall'articolo 6, comma 1, del decreto legge 9 giugno 2021 n.80, convertito con modificazioni, dalla legge 6 agosto 2021 numero 113, è stato adottato il Piano Integrato di Attività e Organizzazione con provvedimento di giunta comunale numero 18 del 31/01/2023. La Relazione sulla performance anno 2022 è stata validata dall'Organismo di Valutazione in Composizione monocratica in data 29 giugno 2023, avendo approvato il rendiconto di gestione con deliberazione consiliare n. 16 del 27 aprile 2023</p> <p>Si attesta il rispetto dei limiti di spesa di cui all'articolo 1 comma 557 della legge 296/2006, come dimostrato nelle delibere di approvazione del fabbisogno triennale di personale</p>

Eventuali osservazioni

Modulo II

Illustrazione dell'articolato del contratto (Attestazione della compatibilità con i vincoli derivanti da norme di legge e di contratto nazionale – modalità di utilizzo delle risorse accessorie - risultati attesi - altre informazioni utili)

A) Illustrazione di quanto disposto dal contratto integrativo

Il 17 dicembre 2020 è stato sottoscritto il contratto collettivo nazionale di lavoro (CCNL) per il triennio 2016 – 2018 dell'area dirigenziale delle funzioni locali, come definita dal contratto nazionale quadro del 13/07/2016, che comprende la dirigenza delle Regioni – Autonomie Locali (sezione dirigenza), la dirigenza amministrativa, tecnica e professionale del Servizio sanitario nazionale (sezione dirigenti amministrativi, tecnici e professionali) ed i segretari comunali e provinciali (sezione segretari comunali e provinciali).

Il fondo per la retribuzione di posizione e di risultato della dirigenza è stato costituito con determinazione dirigenziale R.G. 392 dell'11/07/2023, ai sensi dell'articolo 57 CCNL 17.12.2020 e nel rispetto dei limiti di crescita del trattamento economico accessorio del personale, anche di qualifica dirigenziale, stabilito dall'articolo 23, comma 2, del decreto legislativo numero 75/2017, come modificato dall'articolo 33 comma 2, decreto legge numero 34/2019.

Con deliberazione di giunta comunale R.G. 100 del 05/09/2023 avente ad oggetto: "AREA DELLA DIRIGENZA. COSTITUZIONE DEL FONDO RISORSE DECENTRATE ANNO 2023 – ART.57 C.C.N.L. 2016 - 2018. DICHIARAZIONE DI IMMEDIATA ESEGUIBILITÀ" sono stati dettati i seguenti indirizzi:

- è stata prevista la possibilità di integrare la parte variabile del fondo ai sensi dell'articolo 57, comma 1, let.b) C.C.N.L. 17.12.2020 mediante le risorse previste dall'art.1 comma 1091 Legge 145/2018 e 8 comma 5 D.L. 13/2023 conv. in Legge 41/2023.

Con successiva determinazione dirigenziale R.G. n. 680 del 04/12/2023, in esecuzione degli indirizzi di cui alla suddetta deliberazione di Giunta comunale, è stato costituito definitivamente in fondo risorse decentrate relativo all'area dirigenza, includendovi le risorse previste dall'art. 1 comma 1091 Legge 145/2018 e 8 comma 5 D.L. 13/2023 conv. in Legge 41/2023 per l'anno 2023.

E' stata individuata la misura di valorizzazione degli incarichi *ad interim*, in applicazione dell'articolo 58 C.C.N.L. 17 dicembre 2020;

Di destinare al finanziamento della retribuzione di risultato non meno del 15% delle risorse complessive; conformemente a quanto previsto dall'articolo 45 comma 3 del C.C.N.L. 17 dicembre 2020. Le risorse destinate al finanziamento della retribuzione di posizione e di risultato non utilizzate integralmente nel medesimo anno di riferimento potranno essere destinate all'attuazione della clausola di salvaguardia economica di cui all'articolo 31 del C.C.N.L. 17.12.2000 ovvero destinate comunque alla remunerazione della retribuzione di posizione e di risultato dei dirigenti in servizio nell'anno di riferimento. In caso di eventuale incapienza del Fondo, si procederà all'immediato riproporzionamento dei valori economici delle posizioni dirigenziali e, conseguentemente, delle quote destinate al finanziamento della retribuzione di posizione e di risultato;

Di dare atto che la differenziazione e variabilità della retribuzione di risultato di cui all'articolo 30 del CCNL 17/12/2020, non trova applicazione nel Comune di Lumezzane, essendo il numero dei dirigenti inferiore a 5.

Costituisce parte integrante del presente contratto integrativo l'accordo economico relativo all'anno 2023, nel quale si dà atto dell'ammontare delle risorse del fondo e si stabiliscono la modalità e tipologia di destinazione delle stesse.

Difatti a norma dell'articolo 57 del C.C.N.L. 17/12/2020, gli enti costituiscono annualmente il Fondo destinato alla retribuzione di posizione di risultato delle posizioni dirigenziali previste dalle rispettive strutture organizzative, entro i limiti finanziari previsti dalla vigente normativa in materia.

Inoltre, all'articolo 56 è stabilito che, con decorrenza 1^a gennaio 2018, le risorse destinate alla retribuzione di posizione e di risultato sono incrementate di una percentuale dell'1.53% da calcolarsi sul monte salari anno 2015.

Tali previsioni contrattuali devono essere lette in combinazione con quanto previsto dalla normativa in materia di contenimento di crescita dei trattamenti economici, contenuta nelle seguenti disposizioni di legge:

Nell'ambito della riforma in materia di riorganizzazione delle amministrazioni pubbliche, il decreto legislativo 25 maggio 2017 numero 75, all'articolo 23, comma 2 stabilisce che, nelle more di armonizzazione dei trattamenti economici accessori dei dipendenti pubblici, a decorrere dal 1^a gennaio 2017 l'ammontare complessivo delle risorse destinate annualmente al trattamento accessorio del personale, anche di livello dirigenziale, non può superare il corrispondente importo determinato per l'anno 2016.

La predetta disposizione normativa è innovata dall'articolo 33, comma 2, del decreto legge 30 aprile 2019, numero 34, a norma del quale, il limite al trattamento accessorio del personale di cui all'articolo 23, comma 2, del decreto legislativo 25 maggio 2017, n. 75, è adeguato, in aumento o in diminuzione, per garantire l'invarianza del valore medio pro-capite, riferito all'anno 2018, del fondo per la contrattazione integrativa nonché delle risorse per remunerare gli incarichi di posizione organizzativa, prendendo a riferimento come base di calcolo il personale in servizio al 31 dicembre 2018.

Per l'anno 2023, a norma del citato articolo 33 comma 2, del decreto legge numero 34/2019, il limite di crescita del trattamento economico accessorio destinato alla dirigenza, di cui all'articolo 23 comma 2, del decreto legislativo numero 75/2017, è stato adeguato in aumento rispetto al 2018, sulla base dei dirigenti in servizio nell'anno 2023 rispetto al numero dei dirigenti presenti al 31/12/2018, in esecuzione del provvedimento di giunta comunale numero 76 del 27.05.2020, con il quale è stata ridefinita la macrostruttura dell'ente in coerenza con le Linee programmatiche di mandato relative al quinquennio 2019 – 2024

B) Quadro di sintesi delle modalità di utilizzo delle risorse

Il fondo per la retribuzione di posizione e di risultato della dirigenza è stato costituito con determinazione dirigenziale R.G. n. 680 del 04/12/2023, ai sensi dell'articolo 57 CCNL 17.12.2020 e nel rispetto dei limiti di crescita del trattamento economico accessorio del personale, anche di qualifica dirigenziale, stabilito dall'articolo 23, comma 2, del decreto legislativo numero 75/2017, come modificato dall'articolo 33 comma 2, decreto legge numero 34/2019:

Riferimento al CCNL e normativa vigente	Descrizione	Quota soggetta al limite	Quota non soggetta al limite	Totale complessivo
Art. 57, comma 2, lettera a)	Unico importo annuale consolidato, nel quale confluiscono tutte le risorse certe e stabili destinate a retribuzione di posizione e risultato nell'anno di sottoscrizione del C.C.N.L. In tale voce sono compresi anche gli aumenti disposti dal contratto e la RIA dei dirigenti cessati nel 2020.	€ 96.135,57		
Art.57, comma 2, lettera b)	Risorse previste da specifiche disposizioni di legge (art.1 comma 1091 Legge 145/2018)		€ 2.582,00	

Art.57, comma 2, lettera b)	Risorse previste da specifiche disposizioni di legge (art.8 comma 5 D.L. 13/2023 conv. in Legge 41/2023)		€ 26.460,00	
Art.57, comma 2, lettera c)	Importo corrispondente alle RIA non più corrisposte al personale cessato dal servizio a partire dal 2021. Occorre aggiungere a questa voce anche gli assegni <i>ad personam</i> , eventualmente in godimento. Tal risorse sono inserite in modo permanente per i risparmi che si realizzano dall'anno successivo su base annuale			
Art.57, comma 2, lettera d)	Somme connesse all'applicazione del principio di onnicomprensività della retribuzione. Si tratta delle risorse aggiuntive che derivano dallo svolgimento di incarichi non connessi direttamente alla posizione dirigenziale attribuita, ma comunque disposti dalla propria amministrazione o su designazione della stessa			
Art.57, comma 2, lettera e)	Risorse autonomamente stanziare dagli enti per adeguare il Fondo alle proprie scelte organizzative e gestionali, in base alla propria capacità di bilancio ed entro i limiti di cui al comma 1, oltreché nel rispetto delle disposizioni derivanti dai rispettivi ordinamenti finanziari e contabili".			
Art.56, commi 1 e 2	Incremento dell'1,53% del monte salari 2015 (conto annuale spesa per i dirigenti) a decorrere dal 1° gennaio 2018: detto incremento finanzia l'aumento di € 409,50 di cui all'articolo 54, comma 4, e per la parte che eventualmente residua, la retribuzione di risultato.		€ 2.848,00	
Art.57, comma 3	Risorse anno 2022 non integralmente utilizzate		€ 1.435,22	
Art.33 D.L. 34/2019	Adeguamento del limite di cui all'art. 23, c.2, D.Lgs. 75/2017 per garantire l'invarianza del valore medio pro capite riferito all'anno 2018		€ 31.050,00	
	TOTALE di cui per:	€ 96.135,57	€ 64.375,22	€ 160.510,79
	retribuzioni di posizione			€ 111.228,5
	retribuzioni di risultato			€ 16.684,28
	retribuzioni di risultato (IMU TARI)			€ 2.582,00
	retribuzioni di risultato (risparmi)			€ 1.435,22
	art. 57 comma 2 lett. b) CCNL			€ 26.460,00

C) Effetti abrogativi impliciti

Non si determinano effetti abrogativi impliciti

D) Illustrazione e specifica attestazione della coerenza con le previsioni in materia di meritocrazia e premialità

Le risorse decentrate destinate al finanziamento della retribuzione di risultato, sono erogate sulla base di criteri legati alla qualità della prestazione resa e al raggiungimento degli obiettivi assegnati ai dirigenti attraverso gli strumenti di programmazione gestionale secondo quanto disposto dal vigente sistema di valutazione della performance, adottato con deliberazione di giunta comunale n. n. 181 del 08/11/2011 e s.m.i, a cui si rinvia.

E) Illustrazione dei risultati attesi dalla sottoscrizione del contratto integrativo, in correlazione con gli strumenti di programmazione gestionale

Per quanto riguarda i risultati attesi, si rimanda agli strumenti di programmazione approvati

G) Altre informazioni eventualmente ritenute utili

Addì, 14 dicembre 2023

Il Segretario generale: f.to dott.ssa Di Nardo Francesca